Anno 55 - Numero 279

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Anno L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

VENERDI 3 Dicembre 1920

Politico quotidiano del mattino

La questione di Fiume entrata in una nuova fase

si avvia verso una soluzione soddisfacente

La situazione nel Quarnaro

Verso una tendenza meno aspra

ROMA, 2. — Il «Tempo» ha da Trieste che sebbene non si nutra soverchio ottimismo, non si esclude che D'Annunzio possa riformare l'ordine delle sue idee, aiutando il governo ad uscire dalla situazione attuale. Questo anche è confermato dal fatto che D'Annunzio avrebbe incaricato un suo fedelissimo amico, l'ingegnere Quartiere di recarsi a Roma per esporre al Governo il suo punto di vista.

Dopo la dimostrazione della flotta

ROMA, 2 — Il «Messaggero» scrive che ieri le navi della squadra di Pola si sono riunite nella rada di Fiume per eseguire una dimostrazione, dopo di che sono ritornate ai loro ancoraggi. Le navi, in numero di 20, appena presentatesi dinanzi al porto di Fiume, furono accolte da raffiche di fucileria sparate da legionari che sono sulla linea. A quanto sembra non si ha a deplorare alcun danno. In rapporto a questa dimostrazione il comandante ha inviato a Roma un ufficiale di sua fiducia.

La «Dante Alighieri» che il comando voleva ricondurre seco è rimasta, dietro preghiera di D'Annunzio, nel porto di Fiume. E' assolutamente falsa la notizia dell'affondamento della nave «Cortelazzo» al servizio della Reggenza.

Non sarà sparso il sangue fraterno

ROMA, 2. — Il «Messaggero» ha da Fiume che durante una dimostrazione D'Annunzio parlando alla folla, la rassicurò che il sangue fraterno non sarebbe sparso.

Il «Messaggero» dice che al governo della Reggenza è pervenuta la notizia del blocco pacifico e di visita. Potranno approdare previo visita nella zona bloccata, le navi recanti viveri per le popolazioni civili e dirette ai porti jugoslavi.

La zona del blocco

ROMA, 2. (notte - per telefono) — La zona del blocco è limitata fra i meridiani 14-20 fra i paralleli 44-40 e 45-20.

Sono concessi tre giorni di tempo a navi nazionali ed estere per uscire dalla zona bloccata. Esse avranno libero passaggio purchè non trasportino armi ed armati.

Qualsiasi nave, se all'uscita rifiuta di subire la visita sarà suscettibile di sequestro e qualora compia atti ostili contro le unità in crociera sarà senza altro affondata.

Nessuna nave potrà entrare nella zona bloccata o uscire, dal tramonto all'alba.

Qualsiasi tentativo di questo genere sarà considerato come un atto ostile e le navi perciò saranno affondate.

Di giorno è permesso l'approdo alle navi autorizzate e recanti viveri e carbone per i porti e località del regno serbo - croato - sloveno.

Una commissione parlamentare si recherà a Fiume

ROMA, 2. (notte - per telefono) — La «Tribuna» scrive:

Qualche giornale ha pubblicato oggi la notizia che il governo invierebbe a Fiume un messo civile, persona amica e nello stesso tempo non sgradita a D'Annunzio per risolvere amichevolmente la questione della occupazione delle isole di Arbe e di Veglia. — La notizia non è esatta.

A Fiume non andrà un messo del governo ma una commissione di parlamentari nella quale saranno rappresentati i gruppi costituzionali del parlamento.

Stamane giungeva a Roma da Fiume il deputato del gruppo di Rinnovamento Barrese il quale ha avuto subito colloqui con ministri e deputati perchè la vertenza fiumana possa ricevere una pacifica soluzione, soluzione onorevole sia per il governo che per la Reggenza del Carnaro.

A Fiume andrebbero: Scialoia e Federzoni per i nazionalisti, De Capitani per i liberali di destra, Casertano e amerini per i liberali, Cappa e Vassallo per i popolari e altri fra i quali il conte Sforza, Di Cesarò, Bignami ecc. ecc.

Importante colloquio con l'on. Bonomi

La «Tribuna» dice che oggi alla Camera il ministro della guerra onor. Bonomi ha avuto un lungo colloquio sulla questione di Fiume coi vari deputati.

La «Tribuna» ha avvicinato alcuni di questi parlamentari fra cui l'onor. Barrese e Mayer dopo il colloquio che essi hanno avuto con Bonomi e le notizie avute dice di poter giudicare che la questione si avvia verso una soluzione soddisfacente.

D'Annunzio avrebbe dal canto suo fatto intendere che egli non considera l'occupazione di Arbe e Veglia come una presa di possesso per la annessione definitiva.

Il governo ha fatto sapere che il blocco fu dovuto ad una erronea interpretazione degli ordini del governo stesso che esso si è affrettato a chiarire.

Come la stampa inglese e francese PARLA DELL'EPISODIO

LONDRA, 1. — Nei circoli inglesi la notizia del blocco di Fiume ha prodotto sensazione profonda ma favorevole, come prova tipica della forza e della volontà del governo italiano di restaurare ovunque l'imperio della legge, nella certezza di trovare completo appoggio nel popolo italiano, dopo che il trattato di Rapallo ha garantito all'Italia ottimi confini e l'italianità di Fiume.

PARIGI, 2. — I giornali «Avenir» e «Petite Republique» commentano gli avvenimenti di Fiume e lodano l'atteggiamento del Governo italiano. L'«Avenir» ritiene ancora che sarà evitato un conflitto fratricida, poichè tutta l'Italia ha chiesto a D'Annunzio di non far nulla contro la volontà nazionale e poichè Giolitti è un grande diplomatico. Tuttavia, prosegue il giornale, l'ultimo colpo di testa di D'Annunzio non gli ha fatto onore ed egli perde una buona occasione per finire con un gesto di bellezza la sua impresa.

Secondo la «Petite Republique», il Comando dovrebbe rendersi conto che egli non avrà con sè la maggioranza. Il trattato di Rapallo dà soddisfazione alla maggioranza in Italia come in Jugoslavia e quindi non molti si commoveranno all'ultimo gesto del movimento dannunziano.

Negotiare necesse est...

D'Annunzio parlando, l'altr'ieri, al popolo di Fiume lo ha assicurato che il sangue fraterno non si sarebbe sparso. Possiamo essere certi che D'Annunzio non mancherà alla promessa data e adopererà, nei frangenti che possono sorgere tutto l'ascendente — che è grandissimo ancora — di cui dispone per evitare conflitti sanguinosi fra i soldati d'Italia, che sono egualmente risoluti a dare la vita in difesa della patria e ne vogliono egualmente l'onore e la prosperità. Se pure è uscita nel primo impeto dal cuore più generoso, la parola «guerra» non deve essere più pronunciata. Lo devono comprendere i capi, come i gregari di una parte e dell'altra; lo deve comprendere prima e più di ogni altro il governo, il quale oggi si mostra stimolato dalla fretta che dobbiamo ritenere non sincera e che non appare certo a tutti giustificata di porre termine in pochi giorni, anzi in poche ore, ad una questione così difficile, così complessa e ancora così delicata, intorno alla quale siamo stati due lunghi anni a travagliare. Non si può tagliare con un colpo di spada o un gesto di autorità un nodo come quello che la passione nostra ha creato sul Quarnaro.

Siamo prossimi alla mèta; ma non si può raggiungerla, se prima non si risolvono i minori problemi che richiedono la buona volontà e la pazienza che ci hanno guidato per risolvere il problema maggiore.

Dagli incidenti dei giorni scorsi il governo deve avere compreso che la via per la quale aveva voluto mettersi non era la buona; deve aver compreso, per esempio, che le dimostrazioni navali non sono cose opportune.

L'avere per sè il favore dell'opinione pubblica — la quale, però, se anela giustamente alla completa conclusione della pace non ha dato (è opportuno rilevarlo) nè dà segni d'impazienza — non deve far credere e non può autorizzare il governo a ritenere necessario di camminare con l'orologio alla mano.

L'indugio che le circostanze sono venute a imporre non mettono in pericolo il trattato; — potrà, anzi, nelle convenzioni per cui sono state lasciate aperte le porte, ricevere quei miglioramenti che devono dare allo Stato indipendente di Fiume l'efficienza economica che aveva già e che dovrà interamente riacquistare.

Il pagamento della retribuzione AI PROCACCIA A PIEDI

ROMA, 2. — Il Ministro delle poste ha determinato di disporre l'immediato pagamento degli arretrati di retribuzione dovuti dal primo gennaio corr. anno ai procaccia a piedi, per effetto dei miglioramenti sanciti con la legge 30 settembre n. 1364. L'ammontare complessivo di tali aumenti per tutta l'annata volgente, ascende a lire 1.600.000 ed è stato ripartito in rapporto dell'entità di ogni singolo servizio quanto a percorrenza e numero di corse giornaliere, orari e quantità di effetti postali trasportati ecc. Gli arretrati in liquidazione comprendono anche la quota mensile di novembre.

I giornalisti inglesi a Roma

LA PERSUASIONE CON CUI LASCIANO L'ITALIA

ROMA, 2. — Oggi alla associazione della stampa fu offerto un ricevimento ai giornalisti inglesi di passaggio per Roma. Intervennero al completo i consigli delle varie associazioni professionali e numerosi giornalisti con le loro signore. Il presidente on. Barzilai, rivolse agli ospiti parole di ringraziamento e di saluto. Disse che l'amicizia per l'Inghilterra era in Italia prima che un programma politico quasi un articolo di fede e che noi sapevamo di essere ricambiati con lo stesso sentimento da parte della grande nazione alleata. Però più che di essere amati noi abbiamo bisogno di essere conosciuti e noi abbiamo fede che la gradita visita concorrerà a questo risultato così da distruggere le troppe leggende diffuse intorno al dopo guerra del nostro paese. Dite all'Inghilterra che se l'Italia ha sofferto più di ogni altra nazione per il grande sforzo bellico, essa è ancora civile ed economica con la stessa tenacia, con la stessa abnegazione con le quali ha partecipato alla guerra. Dite che dopo essere stata elemento non trascurato nè trascurabile nella vittoria delle armi essa vuol essere e sarà saldo coefficiente di ristabilimento e di consolidamento della pace del mondo.

Alle parole dell'on. Barzilai accolte dalle più vive acclamazioni ha risposto il giornalista Mr. Hobrock Iachson dichiarando che veramente egli ed i suoi colleghi erano giunti in Italia colla persuasione che questo nostro paese fosse sull'orlo della rivolta, della dissoluzione e della catastrofe. Lo lasciamo perfettamente convinti che invece l'Italia si avvia a passi giganteschi verso a rinascita e può essere e sarà certamente colle sue grandi energie risorgenti elemento prezioso per la ricostituzione mondiale. — Le parole del giornalista inglese pure applauditissime furono accolte da evviva all'Inghilterra e all'Italia.

I nostri aviatori all'estero

La traversata delle Ande

GUAYAQUIL, 29 novembre (rit.) — L'aviatore Diu, dopo avere valicato la catena delle Ande su un apparecchio italiano, ha qui atterrato accolto con grande entusiasmo, essendo il primo aviatore qui giunto. Il governo ha assunto l'aviatore italiano come capo pilota dell'istituenda scuola di aviazione militare.

La conferenza dei tre primi ministri

Il parere dei circoli alleati

LONDRA, 1. — Una informazione dell'«Agenzia Reuter» dice: Nei circoli britannici si è del parere che gli alleati non potranno vietare il ritorno in Grecia del Re Costantino, se i greci insisteranno nel richiamarlo. Tuttavia se fosse deciso di reintegrare un uomo che, secondo gli alleati, ha tenuto una condotta dannosa per i greci e per gli alleati stessi, ciò renderebbe estremamente difficile il mantenimento di relazioni amichevoli e cordiali con la Grecia. Ecco perchè il ritorno del re Costantino deve necessariamente danneggiare i buoni rapporti amichevoli tra la Grecia e gli alleati e minacciare gravemente il trattato di Sevres. Si ritiene che la conferenza di domani fra gli uomini di Stato dell'Inghilterra, Francia e Italia giungerà ad un accordo sulla politica comune da seguire ed è molto probabile che domani sera sia telegrafata ad Atene la decisione definitiva al riguardo.

LONDRA, 1. — Il co. Sforza fu ricevuto nel pomeriggio al Buckingham Palace del Re dalla Regina che gli hanno offerto un thè intrattenendolo cordialmente per circa un'ora. Il co. Sforza ha avuto anche con Lloyd George una conversazione di 40 minuti, nella quale sono state scambiate le idee per la prima riunione formale interalleata di domani.

PARIGI, 2. — L'«Agenzia Havas» ha da Londra: «Gli alleati, prima di chiudere la Conferenza di Londra, fisseranno definitivamente la data della riunione degli esperti, prevista come prima base della procedura per le riparazioni. La riunione avrebbe luogo a Bruxelles verso la metà di dicembre sembre.

PARIGI, 1. — La commissione senatoriale degli affari esteri ha udito una esposizione di Bombard ex ambasciatore sul trattato di Sevres. Essa ha deciso di domandare al più presto possibile comunicazioni nel modo di interpretare il trattato secondo la promessa del presidente del consiglio subito dopo il suo ritorno a Londra.

Per il plebiscito dell'Alta Slesia

PARIGI, 2. — E' stata inviata a Berlino ed a Varsavia una nota con la quale gli alleati propongono di far votare nelle città della zona di occupazione dell'Alta Slesia, gli elettori nati nell'Alta Slesia.

Ci sono dei giudici a Berlino

BERLINO, 2. — Un giornalista ed un editore berlinese sono comparsi ieri dinanzi alla nona Camera correzionale, per aver pubblicato qualche tempo fa che la nipote del presidente Ebert debuttava sulle scene come ballerina. Il pubblico ministero ha messo in rilievo che questa informazione non aveva altro scopo che quello di volgere l'opinione pubblica contro il presidente. I due accusati sono stati condannati a tre mesi di prigione.

× × ×

L'incidente di Cuxhaven

BERLINO, 2. — L'Ammiragliato ha nominata una Commissione incaricata di fare una inchiesta sugli incidenti di cui son stati vittime a Cuxhaven alcuni ufficiali della Commissione interalleata di controllo navale. La Commissione d'inchiesta giungerà domani a Cuxhaven.

La "Vergine di Siena,, ritrovata

PARIGI, 2. — Il quadro rubato al Museo di Siena «La Vergine ed il bambino col melagrano» è stato portato all'ambasciata d'Italia, dove il co. Umberto Gnoli, sopraintendente alle Belle Arti, lo ha riconosciuto e lo ha preso in consegna a nome del governo italiano.

NOTIZIE A FASCIO

BERLINO, 30. — La Dieta prussiana ha approvato definitivamente la costituzione prussiana, con 280 voti voti contro 60.

BERLINO, 30. — Una informazione dell'«Agenzia Wolf» dice: L'ambasciatore tedesco a Roma, Berenberg, verrà prossimamente a Berlino per conferire col Governo relativamente a certe questioni per le quali è necessaria una discussione orale.

Camera dei deputati

ROMA, 2. — Presidente De Nicola. La seduta comincia alle ore 15.

LA MORTE DELL'ON. BRUNIALTI

ZILERI DAL VERME annuncia la morte avvenuta ieri dell'on. Attilio Brunialti. Nei ricorda la lunga e travagliata vita parlamentare l'eletto ingegno e la grande attività. Propone lo invio di condoglianze alla famiglia ed alla città natale.

CORRADINI, sottosegr., si associa a nome del Governo.

PRESIDENTE si associa pure a nome della Camera al rimpianto per la morte dell'on. Brunialti. Pone a partito la proposta di invio di condoglianze. E' approvata.

DISEGNI DI LEGGE DI INIZIATIVA PARLAMENTARE

Si dà lettura della proposta di legge del dep. Rufini ed altri, sulla produzione e distribuzione dell'energia elettrica; di quella di Milani ed altri sulle miniere; di quella di Boncompagni ed altri sugli usi civici e i dominii collettivi nel Lazio ed in altre provincie dell'Italia centrale; di quella di Cappelletti per il diritto di riscatto dei fondi rustici da parte dei diretti coltivatori.

PER LA LIQUIDAZIONE DEI MATERIALI RESIDUATI dalla GUERRA

AGNELLI ss. al tesoro all'onorev. Salvadori Giulio dichiara che il ministero del tesoro si rende conto dei ritardi frapposti alla liquidazione dei materiali residuati dalla guerra tuttora nella ex-zona di operazioni e tende a rimuoverli sollecitando all'uopo le altre amministrazioni.

SALVADOR lamenta la lentezza con cui ora si procede a detta liquidazione, specie per quanto riguarda il legname. Afferma che ciò si deve non solo all'inceppamento di altre amministrazioni, ma anche a deplorevoli abusi e favoritismi. Si augura che anche gli accertamenti relativi ai pagamenti dei danni per la costruzione di strade militari siano accelerati per non aggravare i danni risentiti dalle popolazioni di quelle zone.

GLI AVVENTIZI NEGLI UFFICI SCOLASTICI

ROSSI ss. all'istruzione all'on. Piva dichiara che nel più breve termine si provvederà a ricoprire i posti di ruolo vacanti negli uffici scolastici provinciali e sarà presentato un disegno di legge per la sistemazione degli avventizi.

PIVA nota che le attribuzioni degli uffici provinciali scolastici sono di molto aumentate ed è quindi urgente accrescerne il personale; prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario per la sistemazione degli avvetizi. Si augura che sia al più presto provveduto.

PER I DANNI DELLE ESPLOSIONI

CORRADINI s. s. all'interno assicura l'on. Marconcini che il governo sta esaminando la questione del risarcimento dei danni provocati da esplosioni dei depositi di munizioni. Dichiara che qualche provvedimento sarà concretato, ma osserva che la questione è gravissima sia per l'estensione di tali danni sia per il principio nuovo che si tratta di introdurre nella nostra amministrazione.

MARCONCINI è solo parzialmente soddisfatto. Prende atto di queste dichiarazioni, ma si duole che dopo sei mesi dalla esplosione verificatasi nel forte di Pampalu cui più specialmente la sua interrogazione si riferiva; coloro che ne subirono i danni ricevono solo l'assicurazione generica che qualche provvedimento sarà preso a loro favore.

Invita infine il governo a provvedere allo sgombero di quei depositi che costituiscono una continua minaccia per tanti abitanti.

LE VIOLENZE SOCIALISTE A BARI

CORRADINI ss. rispondendo a due interrogazioni degli on. Vella e Spada espone che nelle recenti elezioni amministrative provinciali di Bari ove pur le lotte elettorali hanno tradizioni di vivacità si sono in genere svolte in un ambiente di sufficiente calma. Solo qualche episodio di violenza si verificò a Bitonto e a Monopoli e in forma più grave a Ruvo senza però che ne fosse menomata la libertà del voto. A Bari si è avuto un conflitto per atti di violenza commessi da un corteo di socialisti che avendo dato lacaccia alle bandiere nazionali provocarono una violenta reazione rendendo necessario lo intervento della forza pubblica.

VELLA e SPADA non sono soddisfatti della risposta.

La discussione sul problema siderurgico

Seguito della discussione della mozione sul problema siderurgico.

BIGNAMI svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera persuasa dell'alta convenienza di contemperare il maggior sviluppo possibile dello scambio di prodotti tra le diverse nazioni coll'incremento da darsi a tutte quelle industrie nazionali invita il governo a studiare e proporre una stabile linea di condotta che, mentre esoneri da ogni dazio quei prodotti siderurgici che non si fabbricano nelle nostre officine, assicura agli altri prodotti una protezione non superiore al maggior costo delle materie prime necessarie per la produzione e agli oneri fiscali più gravi in Italia che altrove ed orienti la siderurgia italiana verso la fabbricazione dei prodotti di ottima qualità da ottenersi preferibilmente con procedimenti elettrici e in caso diverso colla migliore utilizzazione dei combustibili nazionali ed esteri».

Esprimerà con molta sincerità la sua personale opinione sulla questione che è di capitale importanza per la vita economica del nostro paese. — Divide l'opinione dell'on. Bianchi sulla possibilità della esistenza di una industria siderurgica in Italia. Non può, invece consentire coll'on. Bianchi nella tesi della socializzazione dell'industria siderurgica nei suoi limiti entro i quali lo stesso on. Bianchi crede che essa potrebbe rimanere costretta. Dissente dall'on. Salvemini circa il conflitto d'interessi che in realtà per questo problema si verificherebbe tra il nord ed il sud d'Italia tra l'agricoltura e l'industria.

Contro l'opinione di coloro che credono che l'industria siderurgica in Italia non possa esistere per il fatto ce non è un'industria naturale, osserva che le nostre condizioni riguardo ai trasporti del carbone non sono inferiori a quelle di molti altri paesi produttori di materiale siderurgico e che si trovano nella nostra stessa necessità d'importazione di carbone e di minerali di ferro.

Illustra questa sua osservazione sulla scorta di numerosi dati statistici per i quali caratteristico è l'esempio dell'America del Nord.

Pronunciano discorsi OLIVETTI e ALBERTELLI.

RUBILLI ss. all'industria risponde agli oratori dicendo che scopo della mozione è stato quello di sollevare la pubblica attenzione e di sollecitare lo esame da parte del governo dell'importante problema. Dichiara che questo scopo è stato pienamente raggiunto e che il ministro competente onor. Alessio sarebbe stato ben lieto di rispondere personalmente se non fosse indisposto. Prescindendo dalla questione più esclusivamente tecnica sollevata dagli oratori rileva che il problema della siderurgia si pone i seguenti termini: L'aumento della mano d'opera ma più ancora l'aumento dei noli del carbone e del cambio rendono grave la crisi della siderurgia, crisi che del resto era preveduta e inevitabile.

In questa discussione la siderurgia è apparsa come una accusata ed ha i suoi accusatori ed i suoi difensori. Secondo l'oratore gli uni e gli altri hanno una parte di ragione.

Chiede se nel momento attuale si debba dare il colpo di grazia e continuare a sostenere l'industria siderurgica. L'oratore ritiene che nessun governo, e nessun parlamento potrebbe assumersi la grave responsabilità di distruggere una industria già così fiorente e ancora così importante per la difesa del paese. Rimane quindi da vedersi con quali mezzi lo stato possa aiutare l'industria siderurgica perchè possa superare le gravi difficoltà nelle quali si dibatte.

Nota che tutti gli oratori si sono mostrati incerti nell'indicare i mezzi che dovranno essere adottati benchè l'on. Albertelli abbia precisato che debba abbandonarsi a se stessa l'industria siderurgica di prima lavorazione.

Conviene dunque contemperare le varie proposte perchè in ciascuna di esse vi è un elemento utile per la soluzione del problema (commenti). — Gli industriali debbono ridurre i loro guadagni e il governo deve agevolare le condizioni favorendo la estrazione del minerale e in giusta misura dovrà concedervi una protezione doganale.

Sono in corso i lavori per l'aggiornamento nulla di più può promettere do il governo presenterà le conclusioni di tali lavori sarà quello il momento in cui si potranno stabilire i limiti di questa protezione doganale.

Dichiara che il governo in questo momento nulla di più può promettere su tale questione. Termina compiacendosi dell'ampia ed elevata discussione di cui il governo terrà massimo conto.

La seduta termina alle 20.5. — Domani seduta alle ore 15. Interrogazioni. Seguito della discussione della mozione sulla siderurgia.

× × ×

Senato del Regno

ROMA, 2. — Presidente TITTONI. — La seduta è aperta alle ore 15.

PRESIDENTE comunica che il progetto di legge relativo al trattato di Rapallo è stato trasmesso alla commissione permanente per gli affari esteri.

PRESIDENTE si alza e si alzano tutti i senatori e ministri. Commemora i senatori Manassei, Carafa d'Andria, Bodio, Petrella, Salvi e Bertolini (approvazioni).

GIOLITTI presidente del consiglio. Si associa alle commemorazioni a nome del governo.

CROCE ministro della istruzione aggiunge alcune parole in memoria del senatore Carafa d'Andria del quale fu amico personale.

Per il corpo degli agenti di custodia

Si procede alla discussione del disegno di legge sui provvedimenti per il corpo degli agenti di custodia.

ZUPELLI relatore dice che il disegno di legge riguarda tre ordini di provvedimenti: Aumento del numero degli agenti, modificazione di ordine economico, definizione dei limiti di età. L'aumento del numero degli agenti è pienamente giustificato dallo ingrandirsi del territorio nazionale e da altre ragioni di fatto. Solo deve osservare che ormai i corpi armati dallo stato hanno un effettivo di più che 100 mila uomini e una gerarchia che sembra eccessiva, visto che in tempo di pace essi sono governati da ben 20 generali e notevole numero di ufficiali superiori. Noi ci veniamo avviando in tal modo ad una specie di esercito stanziale più vieto e più retrivo e che sottrae delle grandi risorse al vero esercito democratico e nazionale. Riguardo ai miglioramenti economici l'oratore approva che si siano conglobate nello stipendio tutte quelle indennità che venivano regolarmente percepite ed erano computate nel calcolo della pensione. Solo per questa ragione gli assegni sono apparentemente superiori a quelli delle regie guardie e dei carabinieri, ma di fatto se una piccola differenza tuttora sussiste essa è a svantaggio degli agenti di custodia.

All'ufficio centrale è sembrato che il diritto di licenziamento da parte del governo a anni di età sia inopportuno, il servizio che prestano gli agenti di custodia e le poco disagiate condizioni in cui essi si trovano sembrerebbero permettere un limite di età più elevato. Non più come relatore, ma come senatore si duole che con questo disegno di legge si sia offerta all'approvazione del parlamento solo una bricciola dei provvedimenti che riguardano i nostri corpi armati. — Tutto l resto si divide in mezzo ad una selva di decreti legge; specialmente il vero grande esercito nazionale dal 20 aprile ancora attende il suo assetto definitivo.

GIOLITTI presidente del consiglio non ha nulla da aggiungere a ciò che è stato detto egregiamente dall'onor. relatore intorno al disegno di legge. Vuol solo aggiungere che l'aumento del numero degli agenti tende a diminuire i casi di intervento dell'esercito nella custodia delle carceri. Per ciò che concerne i limiti di età osserva che l'agente di custodia si trova di fronte alle classi più pericolose ed ha quindi bisogno di essere sano e vigoroso.

La discussione generale è chiusa.

Si procede alla discussione degli articoli che sono approvati senza discussione.

Si passa alla votazione del progetto a scrutinio segreto che viene approvato con 162 voti favorevoli e 15 contrari.

VERIFICA DI TITOLI

COLONNA FABRIZIO a nome della commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori presenta la relazione sulla nomina dei nuovi senatori: **Barzilai, Bennati, Bombig, Cherslo, Conci, Maier, Malfatti, Ghiglianovic, Piccoli, Salata, Tamobsi, e Ziliotto.** — La seduta è tolta alle ore 17.10. — Domani seduta alle ore 15.

Cronaca delle Provincie

Da PORDENONE

Il brillante successo del secondo concerto DELL'ISTITUTO MUSICALE

Pordenone 2 (ore 24 - per telefono) - Al Teatro Pollini ha avuto luogo questa sera il secondo concerto ad iniziativa dell'Istituto Musicale diretto dal maestro Alceo Buja.

Il concerto di musiche classiche del 600 e del 700 ha ottenuto un clamoroso successo

Il pubblico numeroso che affollava il teatro ha entusiasticamente festeggiato i valorosi esecutori e particolarmente il maestro Buja che ha organizzato anche questo concerto con intelletto d'amore e perizia d'arte.

Nella prima parte ha riportato uno schietto successo personale il giovane violoncellista Alfredo Squazza specialmente nelle interpretazioni dello squisito e arguto minuetto del Lugli «Il borghese gentiluomo» e nell'«Appassionata» celebre aria del maestro Pergolesi.

La seconda parte per solo pianoforte era affidata al dottor Cesare Iorio il quale ha riconfermato le sue magnifiche doti di tecnica magistrale e di commossa interpretazione in uno studio di Scarlatti, in una suonata di Paradisi, in un «Rondò» di Vento: ed ha specialmente trionfato nell'ardua sonata in «do minore» di Benedetto Marcello.

Calorosi applausi hanno salutato il valente pianista.

La terza parte del programma era attesa dal pubblico con vivissima curiosità; era affidata al quartetto che presentava le sue prime interpretazioni: la mirabile violinista Bianca Maria Buja. Il secondo violino dottor Italo Iavicoli, violoncellista Squazza e il maestro Buia al pianoforte.

Il quartetto — composto in sicura fusione — ha deliziato l'uditorio con quattro suonate meravigliose delle quali ha dato una degnissima esecuzione: la sonata in «mi maggiore» di Corelli, quella in «sol maggiore» di Tessarini, quello in «do minore», di Boccherini e la divina sonata in «re minore» di Locatelli chiusa dalla squisita pastorale nostalgica di cui si volle il bis.

Il maestro Buja ed i suoi compagni di quartetto sono stati salutati da ripetute ovazioni colle quali il nostro pubblico ha espresso la sua gratitudine all'itsituto organizzatore di concerti che onorano la città.

Ci piace rilevare in modo particolare l'opera educativa che il maestro Buja svolge al nostro popolo: alla prova del concerto ed al concerto medesimo furono ammessi tutti gli alunni delle scuole musicali cittadine.

Le imposte più sollecite delle indennità di risarcimento. Ci scrivono 2: — In seguito alle generali proteste, che invocavano un aumento numerico del personale di questa Agenzia delle imposte — perchè divenissero più attivi i servizi di concordato delle indennità e specialmente di pagamento a favore dei danneggiati piu bisognosi — furono effettivamente qui destinati parecchi impiegati, ed anche un ispettore. Ma il servizio relativo al risarcimento dei danni di guerra non ha progredito che per l'attività instancabile ed illuminata dell'agente capo dottor Santini che vi è preposto... ma che è rimasto solo perchè tutto il resto del personale (ispettore alla testa!) è esclusivamente adibito ad allestire i ruoli delle imposte che il governo intende di riscuotere nel 1921, cioè molti anni prima di pagare le indennità di risarcimento.

Ci affrettiamo a segnalare alle competenti autorità il grave inconveniente che ha prodotto assai vivo malcontento in tutta la popolazione. E ritorneremo sull'argomento.

Da LATISANA

Della ferrovia Gemona - Precenicco con prolungamento fino a Latisana (scalo fluviale Bevazzana). Ci scrivono 1: Sotto la presidenza del signor Luigi Cicuttin sindaco di Latisana, si riunì oggi la Commissione per il prolungamento della ferrovia Gemona Precenicco fino a Latisana (indi scalo Bevazzana). Questa Commissione è composta del signor Faggiani assessore di questo comune, del signor Ballarin quale segretario, dall'ing. Bertoni dai periti Samueli e Fantoni e dal signor Carlo Cavazzana onde discutere il modo con il quale si deve procedere per ottenere questo prolungamento.

Il presidente comunicò subito di avere egli già fatta la domanda scritta al Consorzio e stituito della ferrovia Gemona - Precenicco per far entrare in quel Consorzio il comune di Latisana, il quale però non domanda l'appoggio materiale per tale prolungamento, ma domanda solo l'appoggio morale. Appoggio questo, che ci fu già assicurato dal presidente della ferrovia Gemona - Precenicco signor perito Anzil.

Dato questo, si stabilì d'intervenire con tre dei nostri rappresentanti alla prossima riunione del suddetto Consorzio onde fondersi a questo nella forma suddetta.

Faccio un giusto plauso ai componenti l'amministrazione comunale di Latisana, i quali, pur dispiacenti di non poter ottenere l'effettuazione del progetto di prolungamento Rivignano - Latisana per Fraforeano, Ronchis, Latisanotta come volevano, s'adoperano egualmente, con il loro appoggio morale e materiale e con vero interesse, per allacciare invece Precenicco con Latisana (scalo Bevazzana).

C. C.

— o —

Riceviamo e pubblichiamo: — Erroneamente nel mio articolo di ieri comparso in codesto giornale, in risposta all'articolo di Marano Lagunare nei riguardi della Valle «Pantani» dicevo nella premura che detta valle, si alimenta a mezzo di una sola chiavica, mentre effettivamente si alimenta a mezzo di tre chiaviche, che vengono chiamate:

Madonnetta, chiavica Principale, e l'altra Rubin

Tutte tre portano l'acqua mista alla valla in parola, cioè quell'acqua che favorisce lo sviluppo delle zanzare della malaria chiamate Anofele.

Tanto per d'esattezza, mentre la ringrazio e la saluto, suo devotissimo

Carlo Cavazzana

Da PALMANOVA

Banda Cittadina. — Ci scrivono, 2: Già da qualche tempo corre voce che la nostra Banda Cittadina, per mancanza di mezzi finanziari, sia costretta a cessare di esistere.

Possibile che non vi sia un mezzo di aiutare i volonterosi componenti, che da ben venticinque anni disinteressatamente hanno sempre lottato contro difficiltà più difficili delle presenti?

I cittadini di Palmanova non possono rimanere indifferenti alla perdita di questa istituzione, pensando che un piccolo sacrificio basterebbe a ridare impulso alla banda e farla risalire alla rinomata fama di ante-guerra. Per chi non ricorda, rammentiamo le prime classifiche ottenute ai concorsi di Cividale, Udine, San Daniele e di tanti altri concorsi e noi stessi li abbiamo uditi ed applauditi nei loro numerosi concerti.

Bravi giovani tutti i componenti, appena liberata, la nostra città fu una delle prime ad avere la sua banda, e con quali mezzi? con mezzi morali e finanziari loro. E' ben vero che ogni anno i cittadini tutti versano volontariamente delle oblazioni; ma oggi coteste oblazioni non bastano: ci vogliono delle oblazioni fisse, sicure sulle quali si possa fare assegnamento per far fronte ad impegni serî; bisogna trovare un maestro stipendiato, un piccolo compenso ai componenti; ed è giusto.

Tutte le domeniche nel nuovo campo sportivo vi sono delle gare e la banda ci vuole, come pure ci vuole nelle feste nazionali e tradizionali e per i concerti nella buona stagione. Palmanova non deve essere inferiore a tanti e tanti altri paesi più piccoli, meno popolati, nei quali le Bande musicali trovano appoggio finanziario per spirito di campanilismo.

Cittadini, bisogna aiutare, cittadini bisogna essere utili per il proprio utile; i commercianti tutti devono comprendere l'utilità di questa istituzione, i privati al loro divertimento, tutti insomma bisogna che riconoscano il proprio dovere e cerchino di aiutare in modo da far sì che questa bella istituzione non cessi di essere, ma viva, forte e bella, come prima e più di prima alcuno dia suggerimenti. I cittadini risponderanno all'appello.

Da BUIA

«Non di razza locale — Ci scrivono, 2:

(risposta all'articolo del vecchio maestro apparso su «Il Friuli del 27 novembre).

Non di razza locale ! E se ne vantano i religiosi, i terziari, i... preti ai quali volete alludere voi, signor vecchio maestro, il quale, benchè vecchio non siete riuscito a formarvi l'abitudine di esporre le vostre idee a viso scoperto, che va' quanto dire non siete riuscito a formarvi un carattere.

I succennati religiosi, terziari, e... preti, non di razza locale, nel loro ufficio di educatori, amano la scuola e collaborano all'educazione colla stessa obbiettività con cui il Divin Maestro raccoglieva attorno a sè i fanciulli senza distinguere se essi fossero figli di ebrei o di samaritani.

Non avrebbero nessuna difficoltà di appartener alla «Tommaseo» se questa fin dal sorgere, non avesse indossato nella persona di non pochi suoi associati la veste del fanatico fariseismo, associati che intendono far proseliti con l'insulto coonestato dalla S. Comunione giornaliera.

Intendiamoci, signor vecchio maestro, peri religiosi, terziari e... preti non di razza locale, la scuola è il tempio santo, dell'educazione informata ai sani principi dell'Eterna morale, non la fucina della politica e del settarismo. E a chi ha questo concetto della scuola, poco importa che, per la tutela degli interessi della classe, appartenga all'unione o alla Tommaseo; che abbia dato il voto a M. Esposito finchè la S. Sede non l'abbia dichiarato scomunicato vitando; che sia abbonato a I diritti della scuola finchè la S. Congregazione del Concilio non l'abbia mandato all'indice.

Religiosi terziari, e... preti non di razaz locale.

Da COMEGLIANS

Inaugurazione della Latteria Sociale. — Ci scrivono 1:

Domenica prossima 5 corr., avranno luogo speciali festeggiamenti, per l'inaugurazione della Latteria Sociale di Povolaro e Maranzanis.

La cerimonia si inizierà alle ore 9.30 e vi interverranno: il dott. Francesco Frattini, titolare della Cattedra Ambulante di agricoltura di Tolmezzo; il cav. Enore Tosi, ispettore del caseificio della provincia; la ditta Darin e Vendruscolo di Udine, costruttori della Latteria.

Nel pomeriggio vi sarà una grandiosa festa da ballo con distinta orchestra.

Nel locale della latteria verrà attivato servizio di buffet.

Da CIVIDALE

Tentato furto di una capra. — Ci scrivono 2: — La decorsa notte Moschioni Giovanni di Rubignacco venne derubato di una bella capra, ed il ladro aveva già raggiunto borgo San Domenico. Alle ore 3 del mattino il capo delle guardie notturne signor Ferrero Francesco, col suo dipendente Toti Guido, di servizio in quei paraggi scorsero nella oscurità un individuo che avanzava. Il furfante accortosi della presenza delle guardie abbandò la capra e se la diede a gambe.

Occorre luce anche a Rubignacco — Ci scrivono, 2:

In relazione al trafiletto comparso ieri su questo giornale per chiedere, che il ponte del diavolo sia tosto illuminato, sorge il bisogno di reclamare e raccomandare alla nuova amministrazione Comunale, anche l'illuminazione delle frazioni, che non sono certo figlie degeneri del Capoluogo.

Rubignacco e le vie che vi adducono, sono completamente al buio, tanto che il transito di veicoli rappresenta un serio pericolo durante quelle ore piccine, cui giustamente accenna l'articolista del capoluogo.

Prima di Caporetto anche la frazione di Rubignacco era bene o male illuminata e noi poveri villici ci accontentavamo, ma oggi, in presenza di persistente fitto buio, e della non completa sicurezza, che le strade pubbliche offrono anche per l'assenza di luce, sia lecito a noi pure di invocare l'attuazione di immediati provvedimenti in fatto di illuminazione pubblica.

Certo, che l'energia elettrica portata dall'impianto che esiste lungo la strada, costituisce un'amara permanente... ironia anche per noi miseri frazionisti.

Si provveda sollecitamente.

— **Vidussi Uberto**

Da MADONNA di Buia

Festeggiamenti per l'Asilo. Ci scrivono 2: Domenica prossima avranno luogo i festeggiamenti per la benedizione dell'Asilo con grandi feste ed una ricca pesca di beneficenza con ricchi doni; tra cui 1 bicicletta e un maiale, una macchina da cucire a pedale, 2 tagli di vestito per uomo, 1 aratro rincalzatore, una scrivania con poltroncina e altri ricchi doni che sommano a oltre 1500.

Ecco il secondo elenco delle offerte in denaro: Sava Eugenio lire 5 — Monari Gio. Batta lire 2 — Guerra Agostino lire 2 — Calligaro Augusto 5 — Fratelli Eustacchio lire 5 — Vigno Domenico 4 — Cecchia Gio. Batta 4 — Guerra Pietro 5 — J Botassi Luigi 2 — Calligaro Leonardo 5 — Calligaro Gerardo 2 — Sava Pierto 5 — Calligaro Luigi 25 — Palese Leonardo 1 — Garroni Giuseppe 2 — Calligaro Pietro 5 — Palese Leonardo 1 — Garroni Giuseppe 2 — Calligaro Pietro 5 — Calligaro Raineri 2 — Aita Pietro 2 — N. N. 5 — Fornasiero 1 — Guerra Lorenzo 5 — Savonitti Tarcisio 5 — Menis Angelo 5 — Tondolo Carino 4 — Fratelli Savonitti 2.50 — Calligaro Umberto 10 — Guerra Giovanni 10 — Durisetti Eugenio 5 — N. N. 2 — Sant Giuseppe 2 — Pauluzzi Aristide 5 — N. N. 20 — Banca Cattolica di Buia 50 — Candussi Francesco 5 — Miani Giovanni 20 — Comini Leonardo 10 — Calligaro Maria 5 — Aita Giovanni 1 — Conchin Caterina 3 — Pilosio Alessandro 10 — Diversi offerenti da San Daniele 200 — Nicoloso Riccardo 20 — Colonnello Bernardis 20 — Don Toffolini 10 — Tiziano Rosa 2 — Casasola Giuseppe 10 — Fratelli Piemonte 10 — Tondolo Pietro 2 — Marangoni Luigi 10 — N. N. 15 — Rovere Francesco 10 — Tassinari Giuseppe 10 — Mons. Bulfoni 15 — Chittaro Sante 1 — Aita Giuseppe 1 — Chittaro Giuseppe 2 — Comoretto G. 10 — Caligaro Giuseppe 20 — Tondolo Leandro 5 — Molaro Edoardo 5 — Baracchini Giacomo 10 — Felice Mattia 10 Guerra Gio. Batta 3 — Molaro Maria 20 — Felice Felice 30 — Guerra Gio. Batta 3 — Molaro Maria 20 — Felice Felice 30 — Guerra Gio. Batta 10 — Calligaro Enrico 5 — Pauluzzi Lucia 5 — Eustacchio Romano 25 — Paluzzi Agostino 5 — Minisini Maria 5 — Tondolo Romano 10 — Nobile Fausto 10 — Savonitti Lino 50 — Conchin Paolo 2 — N. N. 20 — Pauluzzi Albina 20 — cav. uff. Angelo Tremonti lire 25.

Da FLAMBRO

I festeggiamenti di domenica. — Ci scrivono, 1:

Benissimo oltre ogni dire riuscirono le festività popolari dati domenica 28 u. s. dal locale Comitato ex - Combattenti per accrescere il fondo per l'erezione del monumento ai caduti paesani.

La pesca di beneficenza riuscì animatissima soddisfece tutti per la qualità e quantità di regali. Fra i più fortunati notasi: Toneatto Gio. Batta che vinse il magnifico orologio donato dal Papa; Cian Fabio che vinse un orologio da salotto dono del geom. Guido Blasoni; Toneatto Valentino e il farmacista Sabadini che vinsero per ognuno una cartella del Consolidato cartelle donate dalla Banca Cattolica di Udine; Cinello Francesco che vinse la bicicletta Durcopf; Blason Giacomo, il servizio di champagne donato dall'avv. Da Ponte ecc.

Nella lotteria, il n. 29 portò l'armadio al sig. Tilatti Gio. Batta di Bertiolo e il n. 777, la macchina da cucire, a Bertolini Antonietta di Pozzecco.

Nelle corse ciclistiche vinse il primo premio Stefanutti Lino di S. Vito al Tagliamento, il 2.o Donati Giuseppe di Sedegliano; il terzo Del Fabbro Attilio di Terenzano.

Ammirati i fuochi artificiali del bravo Zanin di Camino di Codroipo.

Bene i locali filodrammatici.

L'utile netto che il comitato realizzò è di lire 6922.05.

Da SEDEGLIANO

L'arresto di Pittonetti — Ci scrivono, 30:

L'egregio brigadiere dei RR. Carabinieri sig. Marcolin Giuseppe comandante interinale della Stazione di Codroipo riuscito, mediante una sua personale intelligente trovata, ad arrestare il ricercato Pittonetti Felice di Francesco d'anni 3 della nostra frazione di Gradisca, colpito da ben quattro mandati di cattura e d'arresto del Tribunale di guerra di Trieste e di quello di C. e P. di Pordenone.

Era da 18 mesi latitante; varie volte i carabinieri avevano tentato di arrestarlo, anche con sorprese ed appostamenti, ma il Pittonetti era sempre riuscito a fuggire. Egli anzi avea fatto sapere al brigadiere che lo avrebbe ucciso, onde togliersi un nemico troppo zelante dei suoi doveri.

Una tale minaccia non servì che a maggiormente far aguzzare l'ingegno del brigadiere che prese con sè stesso formale impegno di consegnarlo alla giustizia durante il periodo della sua breve permanenza frà noi.

Difatti, senza alcuna scorta, vi riuscì così bene da diventare persino amico del Pittonetti allà cui famiglia aveva dato da bere una certa storiella di amnistia che lo fece cascare nelle mani della benemerita.

La notizia dell'arresto è stata accolta nei paesi vicini con respiri di soddisfazione e noi sentiamo il dovere di segnalare alle superiori autorità l'acutezza ed il coraggio dimostrato dal sig. Marcolin.

DA GEMONA

Onorare beneficando — Con lettera di ieri il chiarissimo signor generale Pasquale Oro ci ha fatto pervenire da Muzzana del Turgnano le seguenti offerte dirette alla Congregazione di carità di Gemona, per onorare la memoria del compianto conte Cornelio Elti di Rodeano: Contessa Maria Elti in Oro, lire 0 — Contessa Vittoria Rubini Elti, L. 50.

Corso teorico pratico di viticoltura. — Ci scrivono, 2:

Col giorno 9 dicembre p. v., avrà inizio qui un corso teorico pratico di viticoltura nel quale sarà specialmente trattato il problema fillossera.

Il corso comprenderà 6 lezioni, che si terranno nei locali della R. Scuola d'Arte (gentilmente concessi) nei giorni di giovedì, venerdì e sabato dalle ore 17 alle ore 19.

Per frequentare le lezioni gli agricoltori devono far domanda per iscritto alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona entro il giorno 5

Alla «Pro Glemona». Per onorare la memoria del compianto conte Cornelio Elti, il fratello conte dottor Riccardo Elti ed il nipote conte Giandaniele hanno rispettivamente versato alla Sezione Filarmonica della «Pro Glemona» lire 250.

Vivissimi ringraziamenti.

Al Patronato Scolastico. In morte di Sabidussi Rosa vedova Turi, il professor L. Benedetti la figlia signorina Maria versarono lire 5. — La presidenza ringrazia.

Da S. DANIELE

Luce e luce — Ci scrivono, 30:

Siamo costretti ritornare per la quinta volta sulla mancanza di forza della luce elettrica.

Trattasi nientemeno che negli esercizi pubblici la luce è insufficiente e che conviene ricorrere alle candele.

E' una vergogna veramente da segnalare al pubblico, senza nessun riguardo poichè questo è un lagno generale al quale bisogna provvedere e subito.

Agli amministratori dobbiamo girare questo giusto trafiletto perchè a questa insufficienza di luce non sappiamo da dove e da chi dipenda, ma necessità però sia tolto il grave inconveniente.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Investito da un carro — Ci scrivono, 2:

Certo Chiesorin Giusto di Giuseppe, di anni 29 da Castions di Zoppola nel mentre stava da sopra un carro tirato da muli e precisamente lungo la strada fra Orcenico e Castions, tentando di frustare i muli con le redini, scivolò dal carretto rimanendo investito da una ruota del medesimo.

Prontamente soccorso dai passanti venne inviato di urgenza nel nostro Civico Ospedale dove gli venne riscontrata la frattura completa al 3.o superiore della gamba destra.

Inabilità presunta in giorni 40 s. c.

DA CODROIPO

Beneficenza. — Ci scrivono, 1:

Il sig. Barnaba Attilio per onorare le memoria di Savoia Alfonso ha versato alla cassa dell'Unione Sportiva «pro educazione fisica» la somma di L. 5.

Onorare beneficando — Ci scrivono, 2:

Sono pervenute alla nostra congregazione di Carità le seguenti offerte in occasione dei funerali del sig. Savoia Alfonso, in sostituzione di torcie. Toso Giuseppe L. 5; Cavarzere Agostino 5; Ballico Domenico 2; Moro cav. Daniele 5; Da Giorgio Giovanna 5; Cervo Anita 5; Famiglia Straulino5.

DA GORIZIA

Gorizia 2 dicembre

La drammatica fine di due giovani amanti

Un drammatico duplice suicidio è stato scoperto nelle vicinanze del bosco Panovitz. Stamane in preda a indicibile orgasmo si presentava a questo Comando dei carabinieri un contadino il quale, a frasi spezzate, narrò come, passando per Valdirrose, giunto all'altezza del bosco di Panovitz, avesse scorti, stesi a terra, due cadaveri: un uomo ed una donna, apparentemente molto giovani. Immediatamente, con l'automobile, si recarono sul posto due carabinieri assieme ad un medico dell'ospedale civile. Al luogo indicato, infatti, in mezzo ad un vero lago di sangue, giacevano i corpi dei due infelici; li vicino oltre ad un rasoio si trovavano parecchie bottiglie che dovevano avere contenuto del vino, per cui è presumibili che i due disgraziati prima di tagliarsi le vene dei polsi abbiano bevuto ben bene per stordirsi forse. Il medico dopo aver esaminati accuratamente gli infelici, dichiarò che se la donna era irrimediabilmente perduta, si poteva ancora sperare di salvare l'uomo. — Trasportato all'ospedale dei misericorditi da documenti trovati loro indosso poterono venire identificati. Lei è certa Silvia Fornasarig sarta, di anni 26 abitante in via Macello numero 20; lui il meccanico fuochista Giuseppe Gordano, di anni 23 abitante in via Lunga n. 312.

I motivi che spinsero i due sventurati giovani al suicidio sono avvolti nel più fitto ed impenetrabile mistero.

Da GRADISCA

La ripartizione del latifondo Fondazione Toppo: Ci scrivono 2: — Come sapete il comune di Udine, al quale fu lasciato il latifondo Toppo, decise di venderlo.

I signori Gioitti e Ghinetti di previo accordo con la stragrande maggioranza dei coloni acquistarono il latifondo ripartendolo fra i coloni, di modo che il municipio di Udine ebbe a ricavare la somma di oltre 1.400.000 lire, importo questo che dà una rendita di gran lunga superiore al ricavato della rendita annua che dava il latifondo.

Anche i coloni si sono trovati soddisfatti dell'acquisto, sia riguardo al prezzo, sia riguardo le condizioni del pagamento fatte dai due sunnominati signori. Da ciò l'opera dei signori Gioitti e Ghinetti va altamente lodata.

L'omicida sarà giudicato a Gradisca. — A suo tempo abbiamo pubblicato la notizia che l'omicida Giovanni Medeot da Gradisca, che freddò con una coltellata al basso ventre l'agricoltore Tomasinsig Antonio, verrà giudicato dai giurati di Trieste per il fatto che la seconda tornata d'Assise di Gorizia non verrebbe riaperta avendo questo unico processo da discuter. Di questo parere erano i giudici del Tribunale di Gorizia e perciò avevano avanzato domanda al Tribunale di appello di Trieste, il quale decise che la seconda tornata si doveva aprirla e tenere questo processo. — Ci consta che verso la metà del corrente mese il Medeot sarà giudicato a Gorizia.

Per il Natale degli Orfani. All'appello rivolto dal nostro sindaco alla cittadinanza hanno corrisposto finora i seguenti: Comune di Gradisca lire 500 — N. N. lire 5 — Funzionari ufficio. dell'Es. Catastale lire 25 — del Giudizio distrettuale lire 28 — dottor Giuseppe Luvisoni lire 20 — Funzionari comunali lire 75 — Guido Torossi lire 25 — Banca Commerciale Triestina lire 50 — dottor. Riccardo Vergna lire 25 — Famiglia A. Zumin lire 25 — Totale lire 788.

Da GRADO

Acqua, Navigazione ed Amministrazione, Ci scrivono 1 (G. V.) — In questi giorni pare che il Comune stia per definire il problema dell'acqua approvando il progetto della ditta Hrigher Adolfo di Berlino per un totale di spesa per lire 80.000 circa e che potrebbe essere un fatto compiuto fra quattro mesi con una capacità d'acqua di 640.000 litri al giorno. — Data l'importanza dell'argomento si crede che il problema dovrebbe essere maggiormente ampliato fino a garantire la salita dell'acqua nei più alti edifici.

— E' arrivato ieri a Grado il nuovo Commissario Regio per il Comune signor Giuseppe Olivotto per il quale falciando le ben note leghe di partigianerie locali, speriamo riesca a sanare alquanto la disastrosa amministrazione comunale.

— Com'era da prevedersi Grado è rimasta priva di comunicazioni con Trieste; il famoso piroscafo tempo permettendo rimasto a Trieste per riparazioni, è stato sostituito con un piroscafo che dato il passaggio o la poca volontà dell'Istria - Trieste ha fatto due unici viaggi e tanto basta.

Non importa dunque a chi di dovere se qui viviamo in un'isola per la quale elemento primo di vita devono essere le comunicazioni, non importa al governo se forti quantitativi di pesce non possono essere trasportati nel mercato di Trieste.

Non si sa se è questa la sana politica che il governo, consenziente l'Istria Trieste, isoli una popolazione dal mondo o se in ogni modo si voglia dimostrare di volerci abbandonare al destino di ritornare ai trasporti del secolo scorso.

Da chi di dovere, dunque, si attuino i provvedimenti del caso.

Ieri sera, alle ore 18, dopo breve malattia, spirava serenamente l'anima a Dio

Giovanni Tomadini

D'ANNI 63

Costernati dal dolore ne danno il tristissimo annuncio il fratello **Sante**, la sorella **Antonia** ved. **Rizzardo**, i nipoti **Angelo, Pietro, Antonio**, con la moglie **Luigia Tagliariol, Natalia** col marito **Antonio Bernardi**, le cognate e parenti tutti.

Pordenone 2 dicembre 1920.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo venerdì 3 dicembre, alle ore 15, nella Chiesa Arcipretale di San Marco.

La Famiglia Mamoli profondamente commossa per la manifestazione di compianto tributata alla memoria del suo povero

GLAUCO

ringrazia tutti i buoni che vollero alleviare il suo dolore nella luttuosa circostanza e onorare con largo tributo d'affetto il caro estinto.

Chieda venia per le involontarie dimenticanze.

Udine, 3 dicembre 1920.

Avviso di concorso

E' aperto il concorso al posto di Casaro alla nuova Latteria Sociale Povolaro e Maranzanis Carnia.

Per eventuali informazioni scrivere al Presidente della Latteria. Il concorso è aperto fino al giorno 5 dicembre.

CRONACA CITTADINA

L'atteggiamento dei fascisti udinesi

L'ORDINE DEL GIORNO

In seguito ad ordine del nostro Prefetto, mercoledì è stata sciolta la rappresentanza della Reggenza Italiana del Carnaro nella nostra città.

L'altra sera si sono riuniti in assemblea i fascisti udinesi per deliberare il contegno da tenere di fronte alla nuova e grave situazione creatasi a Fiume.

Venne votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Fascio Udinese di Combattimento, riunito in imponente assemblea la sera del 1 dicembre 1920;

presa in esame la situazione creatasi in questi ultimi giorni a Fiume in seguito alle misure militari prese dal Governo d'Italia, intenzionato di ripetere un secondo Aspromonte — allo scopo di soffocare nel sangue l'ultimo disperato grido di fede e di nazionalità che prorompe dai petti dei Legionari Friulani e che è nello stesso tempo una rampogna ed una condanna al mostruoso trattato di Rapallo, col quale si viene a favorire esclusivamente i croati, nemici giurati nostri, pur intendendo di rimanere fedeli e disciplinati al Comitato centrale dei Fasci Italiani di Combattimento dal quale non mancheranno in breve indicazioni consoni ai sentimenti nazionali e di viva simpatia alla causa fiumana che informano il Fascismo, depreca fin da ora le intenzioni espresse dalle Autorità italiane e delibera che non mancherà di esplicare ogni suo mezzo affinchè sangue fraterno non sia versato ».

LA PROTESTA CONTRO L'ORDINE DEL PREFETTO

Venne pure votata all'unanimità la seguente protesta:

« Il Fascio udinese di Combattimento, venuto a conoscenza dello scioglimento della Rappresentanza della Reggenza Italiana del Carnaro per il Friuli, con sede in Udine, per ordine del Prefetto della Provincia; — considerato intempestivo ed ingiusto il provvedimento perchè basato su motivazioni inconsistenti; — protesta energicamente e invita il Prefetto a revocare l'ordine stesso ».

Una commissione di fascisti

RICEVUTA DAL PREFETTO

Ieri nel pomeriggio una Commissione del Fascio Udinese di Combattimento si è recata dal nostro Prefetto per consegnare nelle sue mani la protesta votata dall'assemblea dei fascisti.

Il Prefetto accolse la protesta promettendo che l'avrebbe immediatamente trasmessa al Ministero, al quale avrebbe chiesto disposizioni per quello che riguarda la Rappresentanza della Reggenza del Carnaro.

Dichiarò inoltre che avrebbe formulata la domanda in termini chiari e precisi, e cioè se la rappresentanza fiumana, anche senza le credenziali del Governo di Fiume e senza rappresentare ufficialmente a Udine la Reggenza del Carnaro, possa continuare a svolgere l'opera sua.

E di queste dichiarazioni prese atto la Commissione del Fascio.

Adunata di fascisti rimandata

Il Consiglio Direttivo del Fascio Udinese di Combattimento comunica a tutti i fascisti:

«In attesa di istruzioni telegrafiche del nostro delegato a Milano e di deliberazioni del Comitato Centrale Nazionale la riunione indetta per questa sera è rimandata a domani 4 corrente alle ore 23.30.

Il Consiglio Direttivo».

Per le bonifiche friulane

Ieri alle ore 14 ha avuto luogo per invito della Cattedra Ambulante di Agricoltura una numerosissima riunione, presso la deputazione provinciale di rappresentanti i consorzi e gli enti interessati alle nostre bonifiche.

Si trattava di stabilire i criteri per partecipare ad un finanziamento di 30 milioni che sta per essere concesso a favore delle bonifiche friulane su una maggior somma destinata alla Federazione veneta - con sede in Padova - tra i Consorzi di bonifica.

La discussione fu vasta e vivace. Vi presero parte il dottor Morelli de Rossi che presiedeva l'adunanza, il prof. Marchettano, l'avv. Pisenti del Consorzio di Pordenone, l'ing. Querini il co. Cattatti, il dottor Ortali ed altri.

Tutti furono concordi nel ritenere che mentre i numerosi comitati provvisori compiono le pratiche per trasformarsi in Consorzi regolari non sia ad essi precluso l'adito al finanziamento concesso dall'Istituto Federale per le Venezie.

I convenuti inoltre espressero il voto, in un ordine del giorno riassuntivo che il governo devolva al fondo per le bonifiche tutti quei fondi che sarebbe disposto a dare per lavori di scarsa o nessuna utilità interrompendo una politica di lavori pubblici infeconda e nefasta. Da ultimo si diede incarico ad una commissione di mettersi in contatto con la Federazione veneta per avviare con essa le pratiche ad una soluzione rapida e sicura di un problema che è vitale per l'agricoltura per l'igiene e per ovviare la disoccupazione.

Concorso per segretario amminist.

Con decreto ministeriale 12 corr. il termine utile per la presentazione dei documenti per l'ammissione al concorso per otto posti di Segretario nell'amministrazione Centrale della Marina Mercantile, è stato prorogato al 15 dicembre.

La grave situazione

degli approvvigionamenti

Il Prefetto ha diretto ai sindaci la seguente circolare ministeriale:

«Con circolare telegrafica n. 20823 del 28 otobre u. s., feci presente alle SS. LL. la gravità della situazione in materia di approvvigionamento, situazione resa sempre peggiore dal persistente inasprimento dei cambi.

Non ritengo necessario insistere su quanto già ho esposto, anche perchè sono certo che le LL. SS. sono perfettamente convinte della necessità ineluttabile di restringere i consumi e di utilizzare le disponibilità attuali in modo da evitare odiose disparità di trattamento.

Le disposizioni che le SS. LL. avranno sicuramente già impartite anche per quanto riguarda il commercio dei suini, degli olii, dei formaggi, debbono avere attuazioni pronte e rigorose. E per ottenere ciò non sembra inopportuno richiamare l'attenzione sulla gravità delle sanzioni con le quali la legge colpisce coloro che si sottraggono o tentano sottrarsi all'osservanza delle norme restrittive.

Tali sanzioni dovranno essere applicate da parte delle autorità competenti con la giusta severità che si addice al grave momento che la nazione sta superando.

Ed accenno alle principali:

In materia di requisizione, coloro che sottraggono, deteriorano, o distruggono, generi soggetti a requisizione o ne ostacolan comunque le operazioni, sono puniti con la reclusione fino a trenta mesi e con la multa fino a lire cinquemila, oltre alla confisca della merce. Ed è soggetto a pena, per quanto in misura minore, anche chi commetti i fatti suesposti per semplice negligenza, imprudenza o imperizia. (Art. 4, 5, 6 e 7 D. L. 6 maggio 1917 N. 740).

Sanzioni gravi son poi stabilite per coloro che, per semplice negligenza, non osservano l'obbligo delle tessere di macinazione, che ha grande efficacia, e deve perciò essere ad ogni costo mantenuto, perchè è il più sicuro mezzo per controllare che la quantità di grano o di altri cereali portati al molino rientrino nella scorta eccettuata dalla requisizione per il fabbisogno del detentore, e non siano invece di contrabbando.

La legge, in tal caso, colpisce i contravventori e cioè tanto i detentori del grano, quanto i mugnai, con la multa di lire 100 per ogni quintale, con la confisca della merce e con la chiusura del molino. Le stesse pene sono comminate contro i fornai e pastai che sottraggono la farina alla panificazione. (Art. 18 D. L. 6 maggio 1917 N. 740 e art. 6 D. L. 21 novembre 1918 n. 1745).

Fra le più deplorevoli forme di reato vi è quella di deteriorare e lasciare deperire cereali per rivenderli a scopo industriale, naturalmente a prezzi altissimi, e l'altro altrettanto delittuoso, di alimentare il bestiame col frumento e col pane.

Nelle attuali aspre difficoltà queste infrazioni assumono l'aspetto di un vero e proprio tradimento verso l'approvvigionamento e l'economia del paese. Alla gravità dei reati corrisponde, perciò la gravità della pena che comprende la reclusione fino a tre anni e la multa fino a lire trentalire. (Art. 1, 2, D. L. 23 settembre 1918 n. 1464).

Infine, per evitare gli abusi in materia di tesseramento, quali specialmente la vendita o somministrazione di merci senza presentazione della tessera o la distribuzione di razioni maggiori a quelle prescritte, è stabilita la pena della detenzione fino ad un anno e della multa fino a lire 2000 (Art. 14, 15, 16 e 17 D. L. 1917 n. 740).

Pene gravi sono poi comminate a carico dei commercianti e dei produttori che si rifiutino, senza giustificato motivo, di vendere a prezzo di calmiere le merci che detengono. In tal caso è disposta anche la requisizione delle merci stesse. (Art. 13 D. L. 6 maggio 1917, n. 740 e art. 6 D. L. 13 luglio 1919 n. 1146).

E non v'ha dubbio che possano essere considerati complici del reato coloro che con propaganda orale e scritta, incitino al rifiuto di vendita ai prezzi dalle autorità competenti fissati. Tali ultime disposizioni troveranno sopratutto applicazione per quanto riguarda il commercio degli olii e dei latticini per i quali col recente provvedimento, è stato stabilito il calmiere generale dei prezzi ».

Consorzio provinciale granario

NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEI COMUNI

Il Prefetto ha decretato che tutti i Consigli comunali della Provincia siano convocati per il giorno 12 dicembre 1920, ore 10 per la nomina dei rappresentanti dei comuni nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio provinciale Granario di Udine. La votazione seguirà a maggioranza assoluta per due soli nomi.

I consigli comunali che non si riunissero per il giorno stabilito o la cui seduta andasse deserta per mancanza di numero legale non potranno convocarsi per altro giorno.

La votazione dovrà eseguirsi a maggioranza assoluta di voti secondo le norme stabilite dall'articolo 49 del Regolamento sulla legge comunale. Non raggiungendosi la maggioranza assoluta dei votanti nella prima votazione il consiglio comunale dovrà esperimentare immediatamente, dopo una seconda votazione e se anche in questa non sarà raggiunta la maggioranza assoluta su nessun nome il voto del Comune non sarà computato agli effetti della elezione.

Il verbale della seduta del consiglio dovrà essere immediatamente redatto e spedito in un unico esemplare anche con telespresso a questa prefettura, avvertendo che saranno considerati come astenuti quei comuni che non facciano pervenire il verbale alla prefettura prima delle ore 12 del 15 dicembre.

Per l'iscrizione

NELLE LISTE ELETTORALI

Un manifesto del sindaco richiama alla memoria dei cittadini che al **15 corrente** scade il termine per la iscrizione nelle liste elettorali.

A Udine sono molti coloro che iscritti non sono, pur avendone i requisiti necessari. Le ultime elezioni hanno dimostrato essere vitare che non un voto vada perduto, non una energia resti inutilizzata.

Tutti quelli che non sono elettori a Udine — potendolo — si affrettino ad iscriversi.

Il **«Partito del Lavoro»** allo scopo di agevolare le iscrizioni, aprirà domani, presso la sua sede **Via del Teatri 2** - un ufficio elettorale dove gli interessati potranno fare tutte le pratiche necessarie alle iscrizioni e ricevere ogni istruzione del caso.

E' un'ottima iniziativa, sull'esempio di quanto si va facendo nelle maggiori città italiane.

Speriamo che i cittadini sentano di dover mettersi in regola tutti con le liste elettorali.

Importazione zucchero per uso industriale

Il Ministero delle Finanze direzione generale delle Dogane ed Imposte dirette comunica all'Intendenza di Finanza.

«Pervengono ogni giorno ed in numero rilevante, direttamente a questo Ministero, anzichè pel tramite delle rispettive intendenze, domande di ditte interessate ad ottenere il permesso di importazione di supplementi ai contingenti di zucchero per uso industriale, ammesei dalle circolari 679 e 750 del corrente anno del sommissariato generale per gli approvvigionamenti.

«Poichè dette domande non possono essere prese in considerazione e vengono perciò rinviate alla competente Intendenza per la prescritta attestazione di regolarità del quantitativo richiesto, si interessa codesto ufficio, al fine di evitare l'inutile carteggio e la conseguente perdita di tempo, di richiamare l'attenzione degli interessati sulla necessità ed utilità di inoltrare le domande in questione, secondo il dispositivo delle Circolari su ricordate a mezzo di codesta Intendenza la quale le trasmetterà solecitamente allo scrivente con e annotazioni di sua competenza».

Riunione medica su la tubercolosi

Il Fascio Sanitario della Provincia di Udine ci comunica:

Tutti i medici della provincia sono invitati ad una riunione per trattare sulla tubercolosi.

La conferenza ha luogo lunedì 6 corrente alle ore 14.30 nella sala della Biblioteca gentilmente concessa.

Nessun medico dovrebbe mancare alla discussione di uno dei più gravi problemi di assistenza sanitaria.

Collegio dei ragionieri

Il 13 corrente mese alle dieci ant. in una sala della locale Camera di Commercio avranno luogo gli esami per la professione del ragioniere.

Pertanto il candidato dovrà produrre prima di detto giorno alla Segreteria del Collegio in piazza Duomo 16 i seguenti documenti:

a) diploma di ragioniere;

b) Certificato di conseguita pratica;

c) certificato di cittadinanza e di pieno godimento dei diritti civili;

d) certificato di residenza;

e) certificato penale;

f) bolletta comprovante il pagamento della tassa governativa;

Esecuzione di cori friulani

Diamo il programma dei canti friulani che, per iniziativa della nostra Società Filologica, il rinomato Coro di Pontebba diretto dall'egregio maestro A. Zardini — 2. «Primevere e Autun» alle ore 15, nella sala della Biblioteca Comunale (Palazzo Bartolini):

1. «Il salut» - parole e musica di A. Zardn — 2. «Primevere e Autun» parole e musica di A. Zardini — 3. «Oh, tu stele» - parole di N. N., musica di F. del Frassino — 4. «La lune puartade» parole di Bindo Chiurlo musica di A. Zardini. — 5. «Serenade» - parole e musica di A. Zardini — 6. «Un ricuart d'amor» - parole di N. N. musica di F. del Frassino — 7. «Il 27 otubar» - parole di E. Carletti, musica di A. Zardini — 8. «Staiere» - parole di E. Carletti, musica di A. Zardini — 9. «Stelutis» - parole e musica di A. Zardini — 10. «Il Furlan» - parole di N. N., musica di A. Zardini.

L'ingresso sarà gratuito per i soci. I non soci potranno acquistare il biglietto (lire 2.50 bollo compreso) alla entrata della biblioteca.

Beneficenza

La signora Emma Forni ha versato lire 10 al Patronato Friulano per gli orfani di guerra nell'anniversario della morte della compianta signora Ida Misani - Carnielli.

Servizio postale

Fino a nuovo avviso è sospesa l'accettazione di pacchi postali per la Norvega.

Armi da fuoco, pugnali, bombe a mano e gelatina esplosiva

SEQUESTRATE IN CASA DI DUE SOCIALISTI

Una squadra di agenti di P. S. e carabinieri operò ieri una minuziosa perquisizione a Feletto Umberto e a Torreano di Martignacco.

La perquisizione diede abbondanti frutti poichè venne scoperta una rilevantissima quantità di polveri esplosive e di ordigni micidiali.

A Feletto Umberto, in casa di certo Coccolo Umberto, nascoste sul granaio furono trovati: 2 fucili italiani, due sacchetti di cartuccie, alcune baionette, 8 bossoli da 75 per formazione di bombe carichi di polvere, alcune bombe a mano, 4 boraccie piene di gelatina, 3 bottiglie piene di esplosivo, 18 caricatori ed un sacchetto di pallottole.

— A Torreano in casa di un noto anarchico furono sequestrati 2 pugnali, 2 rivoltelle cariche, delle sciabole baionette e una cassetta piena di gelatina. Non fu sequestrata però una bandiera anarchica che stava spiegata in una stanza.

Alla Mostra d'arte

DELLA FAMIGLIA ARTISTICA FRIULANA

Anche ieri la mostra d'arte nel Palazzo degli uffici fu frequentata da buon numero di visitatori e due nuove vendite si devono registrare.

Del pittore **Coceani** il nob. Alessandro del Torso acquistò «il canale di Grado» e di **Polesello** il dottor Antonio Guarnieri, lo studio «Tramonto».

Nei prossimi giorni la mostra sarà visitata dagli allievi dei collegi, ai quali alcuni artisti della F. A. F. si presteranno gentilmente ad illustrare le opere esposte.

Così la Famiglia Artistica Friulana intende iniziare un primo atto di divulgazione artistica, contribuendo a diffondere anche nell'elemento giovanile il senso del bello e la conoscenza dei valori friulani.

Per l'Albero di Natale

PER GLI ORFANI E LE VEDOVE DI GUERRA

2.o Elenco: Somma precedente lire 4619.95 — Studenti del R. Liceo Ginnasio lire 300 — comm. Gio. Batta Volpe lire 100 — Dormisch Francesco lire 500 — Elea, Lidia e Aldo Cappellani lire 50.

In morte del dottor cav. Tullio Liuzzi sono state offerte al Comitato pel l'Albero di Natale: Teresa e avvocato Antonio Gardi lire 20 — Italia e dott. Virginio Doretti 20 — Famiglie Sarti Cotterli lire 10 — Ida e Luigi Agnola lire 20 — Picilli Agostino 5 — Anzil Luigi 5 — Baldovini Ernesto 2 — De Lotto Vito 2 — Artuso Edoardo 1 — Caneva Aristide 2 — Valzacchi Arturo 5 — Galanti Guido 2 — Italo Baratta per la ditta Rossetto e Scarabellin e per suo conto lire 60 — Mariotti Amilcare 10 — Bacciga Lucia 10 — Capellani Bice 15 — cav. dott. Carlo Marzuttini 20 — cav. Pietro Blasoni 5 — Piebani Alessandro 5 — Zanini Giuseppe 5 — Sala Secondo Ettore lire 5 — Dal Dan Giovanni 5 — Famiglia dottor Giuseppe Della Savia 10 — Benedetti Carlo 20 — dottor Luigi Pizzio lire 10.

I funebri di Glauco Mamoli

Ieri alle ore 15 seguì l'accompagnamento funebre del compianto Glauco Mamoli, rapito da fulmineo malore all'affetto dei congiunti e dei suoi numerosi amici.

Innanzi alla casa abitata dall'estinto in via Prefettura, erano riuniti numerosi gruppi di persone venute a rendere l'ultimo omaggio di stima alla sua salma.

Precedevano tre vetture di piazza con corone, ed altre erano poste sul feretro.

Le corone portavano le seguenti scritte: La famiglia al caro Glauco — Le cognate — La zia Teresa all'adorato nipote — Gli amici di famiglia — A Glauco gli amici — I fratelli Scognamiglio all'amico Glauco — Vittorio al caro Glauco — Gli amici Pesavento, Pravisani e Maurich.

Seguivano i sacerdoti officianti, l'autocarro funebre col feretro e dietro venivano i primi congiunti a capo scoperto e poi uno stuolo numeroso di amici e conoscenti dell'estinto e della famiglia. Fra i molti si notavano: il conte Gino di Caporiacco, l'avv. co. Gust. Colombatti, l'ing. Sergio Petz, il nob. Enrico del Torso, il cav. Ragazzoni, l'avv. Otello Rubbazzer, l'avv. Eugenio Linussa, il comm. G. B. Volpe, il nob. Alessandro del Torso, A. Bastianutti, Efisio Galanti, co. Ugo Bellavitis, co. Beretta, Larocca, Ezio Novelli, Aristide Caneva, Chiussi ed altri moltissimi dei quali ci sfugge il nome.

Dopo le esequie che ebbero luogo in Duomo, l'autocarro funebre procedette direttamente fino al Cimitero.

Alla famiglia addolorata rinnoviamo le più vive condoglianze.

Per l'avv. Giulio Giordani

assassinato a Bologna

Nella seduta 26 novembre, la Giunta Municipale, ricordando l'opera fraterna prestata dal compianto avv. Giulio Giordani, membro del Patronato Profughi di Bologna, a vantaggio dei numerosi udinesi e comprovinciali che trascorsero il duro anno di esilio in quella città, interprete dei sentimenti di riconoscenza dei beneficati, e per manifestare il proprio dolore per la tragica fine del benemerito valoroso cittadino, ha incaricato il sindaco di esprimere le condoglianze alla famiglia.

Il sindaco, rendendosi interprete dei sentimenti della Giunta, ha diretto alla vedova Giordani una nobile lettera.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il compianto cav. dottor Tullio Liuzzi:

Senatore gran uff. bar. Elio Morpurgo lire 10 — de Puppi co. Elisa lire 10 — Spezzotti gran uff. Luigi lire 10 — di Caporiacco co. comm. avv. Gino lire 10 — Bissattini cav. Giov. lire 10 — Rizzi Pietro lire 10 — Co. [illegible] dottor Antonio lire 10 — Mascagni maestro Mario lire 10 — Burghart cav. Rodolfo lire 10 — Baratta Italo lire 5 — Sbuelz Arnaldo lire 5 — Zilli Ugo e Famiglia lire 5 — Facbini cav. uff. ing. Carlo lire 10 — Miotti cav. Giovanni lire 10 — Volpe comm. Emilio lire 10 — Marzuttini Carlo junior lire 10 — Celotti Maria e cav. avv. Fabio lire 10 — Minisini Lucia e comm. Francesco lire 10 — Caratti co. Maria ed avv. Franco lire 10 — Gentili dottor Nino e Rita lire 10 — Menchini Attilio lire 5 — Leonarduzzi Carlo lire 5 — De Campo Antonio lire 5 — Totale lire 205 — (continua).

Importazioni

La Camera di Commercio comunica che le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente l'importazione delle lamiere di ferro e di acciaio zincate e delle case mobili di legno.

Cinema Italia

(Vicolo Caiselli - Piazza S. Cristoforo)

Al CAPORAL SIMON che ha raccolto così grande consenso ed entusiasmo seguirà, da stasera a domenica «Vita Traviata», un lavoro vibrante di passione, nel quale rifulge, vivida, forte, squisitamente nobile, l'arte di Gemma Bellincioni, la celebre ex artista lirica.

I critici hanno definito «Vita Traviata» un gioiello di pura arte italiana e tal giudizio confermerà certo il pubblico udinese.

VOCI DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor direttore,

Gli abitanti di Vicolo Pulesi hanno fatto altre volte pubblici e diretti reclami alle autorità cittadine affinchè venisse tolto un vecchio sconcio che sono costretti a sopportare, ed ora ripetono fiduciosi che la nuova amministrazione Comunale non faccia la sorda come la precedente e raccolga il voto di cittadini che hanno diritto di essere trattati alla stregua degli altri.

Questo disgraziato vicolo è sempre stato ed è tuttora un completo monumento vespasiano e ciò perchè nel mezzo non vi è una lampada la di cui luce proibirebbe ai nottambuli di inaffiare... con i conseguenti odori antigienici, poco edificanti per quelli abitanti.

Ma uno più grave e dannoso è quello del passaggio dei carri pesanti trainati da cavalli, che data la strettezza della via danneggiano i muri della stessa asportando l'intonaco e ciò non basta, impediscono quasi sempre il passaggio ai cittadini che vogliono evitare il pericolo di essere schiacciati contro il muro. Ma non solo i carri vi passano ma anche i camions nonostante il divieto affisso al muro, ed è successo spesso che questi vadano a cozzare contro le vetture del tram che passa per Mercatovecchio.

E' necessario quindi provvedere subito, previa verifica della verità a mezzo di un incaricato del Municipio e cioè coll'apporre una lampada elettrica a mezza via, ed impedendo il passaggio dei carri con due colonnine fisse messe agli sbocchi del vicolo.

Grazie dell'ospitalità e nella fiducia di essere esauditi, le porgiamo distinti saluti

Gli abitanti del vicolo

Si esclude una nuova guerra

FRA LA POLONIA E LA RUSSIA

VARSAVIA, 30. — Il «Curier» pubblica le dichiarazioni fatte dal ministro degli esteri principe Sapieha ad alcuni giornalisti. Il ministro dopo avere esclusa la eventualità di una nuova guerra con la Russia ha detto parlando del plebiscito di Vilna che il governo ritiene che questo non debba essere fatto per mezzo della consultazione diretta della popolazione, ma attraverso i deputati della costituente. Circa la questione di Danzica il principe Sapieha ha detto che la Polonia deve avere una base in quel porto per la sua flotta e ha aggiunto che la Polonia deve avere fortificazioni ed una sua guarnigione alla foce del Niemen. Il ministro ha dichiarato inoltre che la Polonia è pronta a riconoscere l'accordo con gli alleati e gli stati baltici. Sapieha ha concluso che l'amicizia della Polonia con la Romania si fonda sulla naturale comunanza di interessi e che tale amicizia sarà tanto più preziosa ora per la Romania, poichè la caduta di Venizelos avrà ripercussioni in questo stato.

Il consiglio nazionale

della Federazione austriaca

VIENNA, 1. — Oggi si è riunito per la prima volta nell'aula della Camera dei signori sotto la presidenza di Neumann il consiglio nazionale austriaco che conta fra i suoi membri anche due signore, una rappresentante dei cristiano sociali e una dei socialisti. Nel suo discorso inaugurale il presidente ha detto che è finalmente tramontato il tempo dei conflitti fra provincie e governo centrale per far subentrare un periodo di feconda collaborazione fino alla effettuazione dell'unione colla Germania. Indi il cancelliere Maier ha accennato ai compiti essenziali che richiedono una pronta esecuzione. E' stata nominata una commissione per il regolamento interno la quale presenterà la sua relazione nella prossima seduta che avrà luogo il 7 corrente.

La situazione petrolifera al Messico

Le dichiarazioni di Obregon

MESSICO, 1. — Obregon, che ha assunto fin da martedì le funzioni di presidente della repubblica, ha affermato in una intervista che il Messico non sollecita la sua ammissione nella Società delle Nazioni, ma che è disposto ad esaminare la questione della sua entrata, se vi fosse invitato.

Obregon ha dichiarato che il primo grande problema da risolvere è quello della ricostruzione del paese. La situazione petrolifera occupa uno dei primi posti. Non bisogna abrogare gli articoli che vanno dal 16 al 27 della costituzione. Obregon ha soggiunto di essere sicuro che tra breve verrà nominata una Commissione incaricata di regolare l'applicazione di questi articoli. Egli ha detto, relativamente alla questione petrolifera, che insisterà affinchè tutti gli interessati ricevano un trattamento equo.

Un bill dei lordi per l'Irlanda

LONDRA, 1. — (Camera dei Lordi) Nella discussione dell'«Home Rule» sull'Irlanda, venne messo ai voti un bill, contenente la creazione di un senato per l'Irlanda meridionale allo scopo di tutelare gli unionisti. Il bill, benchè combattuto dal Governo, è stato approvato con voti 120 contro trenta.

DUBLINO, 2. — Il deputato «sinn feiner» Mac Neill, posto in libertà l'altro giorno, ieri è stato nuovamente arrestato insieme a suo figlio secondogenito.

22 mila profughi russi

inviati a Cattaro

LONDRA, 2. — Il «Times» ha da Costantinopoli che oltre i rifugiati russi inviati a Lemno ed a Gallipoli, altri 5000 sono rifugiati a Varna, 22000 a Cattaro, 10.000 a Ciafalgia e 3000 sono sbarcati a Costantinopoli.

La crisi del gabinetto in Ungheria

BUDAPEST, 2. Il gabinetto Teleki ha presentato le sue dimissioni. Il reggente le ha accettate ma ha pregato il gabinetto di rimanere in carica per il disbrigo delle ordinarie amministrazioni.

RECENTISSIME

Alla Società delle nazioni

L'AMMISSIONE DELL'AUSTRIA APPROVATA

GINEVRA, 1. — Stamane nella commissione per la ammissione degli stati vi è stato un ampio e vivace dibattito per la domanda di ammissione della Austria.

Gowel delegato canadese dopo aver ricordato che la conferenza internazionale del lavoro tenuta nel 1918, a Washington ammetteva la rappresentanza dell'Austria riservando solo la data dell'entrata rileva la necessità di sciogliere questa riserva. Si pronuncia in favore dell'ammissione in considerazione della necessità della stabilità economica dell'Europa ed accetta la interpretazione data dalla sottomissione circa il famoso articolo 10 del patto: che cioè la società delle nazioni garantisce non l'integrità attuale dei vari stati, ma semplicemente li garantisce contro eventuali aggressioni, ciò che ritiene supremamente importante per l'opinione pubblica americana.

Spalaicovich serbo propone l'ammissione motivando la proposta col fatto che l'Austria attuale è sostanzialmente differente dalla antica monarchia.

Ionescu romeno motiva la proposta di ammissione col fatto degli affidamenti odierni della politica pacifica dell'Austria e della garanzia che essa dà alla esecuzione del trattato di pace.

Millen australiano fa rilevare la gravità della irregolarità commessa dalla conferenza di Washington con la ammissione della Germania all'ufficio internazionale del lavoro. Millen ricorda che l'Austria, avendo ricevuto il mandato per alcune isole dell'Oceano Pacifico non vorrebbe che l'Austria una volta messa nella lega divenisse poi centro di intrighi a favore della Germania riguardo alla ripartizione delle sue colonie ed alla assegnazione dei mandati. Dichiara di riservare il suo voto in seno alla commissione per decidersi poi innanzi all'assemblea dopo le decisioni circa la suddetta protesta.

Viviani dichiara che la Francia giudica le ammissioni non in base a impressioni sentimentali ma a fatti concreti con giustizia ed equità e che queste danno garanzia per l'ammissione dell'Austria.

Fischer ministro britannico propone l'ammissione dell'Austria in considerazione della sua struttura attuale.

Poulet belga dichiara di votare con piacere l'ammissione dell'Austria.

Pagliano dichiara che il governo italiano deve rimarcare in via di fatto che finora non si è verificata la completa esecuzione da parte dell'Austria delle clausole militari e aeree stabilite dal trattato di San Germano. Ritenendo tuttavia che la domanda della ammissione dell'Austria alla lega costituisce un rinnovato proposito del governo austriaco a volere completamente e sollecitamente eseguire il trattato e considerato anche che una delle clausole politicamente più rilevanti e decisiva riguardo alla ammissione dell'Austria nella lega ossia la clausola della smobilitazione è in corso di avanzata esecuzione, il governo italiano confida che il governo della repubblica austriaca darà ordini necessari a tutte le autorità dipendenti per l'esecuzione integrale di tutte le clausole del trattato di San Germano. Come il ministro Benes propose ieri per alcune clausole concernenti la Czeco-Slovacchia così la delegazione italiana chiede alla Società delle Nazioni di comunicare all'Austria le osservazioni precedenti e si dichiara pronta a votare l'ammissione dell'Austria nella società delle nazioni.

Messo ai voti l'ordine del giorno di Lord Robert Cecil la commissione delibera di proporre alla unanimità alla assemblea l'ammissione dell'Austria nella società delle Nazioni.

Iniziatasi la discussione sulla ammissione della Bulgaria Lord Robert Cecil espone le conclusioni della sottocommissione, che cioè è uno stato responsabile che offre le condizioni per l'ammissione. Lord Cecil riferisce che la deposizione fatta dinanzi alla sottocommissione dal generale Marietti (italiano) circa le buone intenzioni e gli affidamenti del governo bulgaro riguardo alla esecuzione del trattato, è confermata da rapporti ricevuti ieri dai governi francese e britannico e conclude esprimendo un caldo appello alle delegazioni di non giudicare le questioni per l'ammissione con ricordi di guerra, ma con la visione di un avvenire di pace, non come parti di un conflitto cessato, ma come giudici chiamati dall'interesse di tutti i popoli a stabilire una pace mondiale.

UN DRAMMATICO INCIDENTE

per l'ammissione della Bulgaria

Branting, presidente del Consiglio di Svezia, si associa, invitando tutti i paesi che furono più direttamente nemici della Bulgaria, a deporre gli odii antichi.

Il barone Anniaschi si associa a nome del Gappone.

Millen australiano, censura aspramente il rapporto di Lord Robert Cecil, felicitandolo ironicamente di avere trovato formule per celare la verità. Millen si pronuncia contro l'ammissione della Bulgaria, che da trent'anni non dà affidamento riguardo alla civiltà.

I delegati serbo e rumeno applaudono.

Robert Cecil, pallidissimo, levasi fra il silenzio generale e dice: «Il signor Millen mi ha attaccato nel mio onore e mi sento profondamente offeso dalle sue parole che colpiscono l'intera sottocommissione che fu meco unanime. Voglio sperare per il signor Millen che egli sia pentito delle sue parole».

La risposta di Robert Cecil, pronunciata con grande fermezza, produce una drammatica situazione.

Il presidente interviene dichiarando che nessuno può dubitare della lealtà e dell'onorabilità di Lord Robert Cecil e della sottocommissione. La seduta viene sospesa fra vivissimi commenti.

La risposta di Wilson

AL CONSIGLIO DELLA SOCIETA' DELLE NAZIONI

GINEVRA, 1. — Rispondendo ad una nota del Consiglio della Società delle Nazioni nella quale gli si chiede come potrebbe impiegare i suoi buoni uffici alle ostilità in Armenia, Wilson rammenta che il popolo americano si è sempre interessato delle sorti della Armenia. Egli soggiunge che non può fornire forze militari e che ogni aiuto materiale esige la approvazione del congresso, che attualmente non tiene seduta e di cui non saprebbe prevedere le decisioni. Tuttavia Wilson offre la sua mediazione personale per mezzo di un rappresentante da lui designato e domanda al Consiglio della Società come debba avviare le sue offerte di mediazione e quali siano le parti che debbono essere interessate. — Dal canto suo la Spagna per mezzo di Dato ha risposto che contribuirebbe volentieri ad ogni azione di carattere morale e diplomatico allo scopo di pacificazione perseguito con tanto zelo ed abnegazione dalla società delle nazioni.

L'armistizio fra Zeligowski e i lituani

VARSAVIA, 30. — (Ritardato) Ieri è stato firmato l'armistizio fra il generale Zeligowski ed il Comando delle truppe lituane. Esso andrà in vigore a mezzanotte del 30.

VARSAVIA, 29. — (Ritardato) Nei Circoli competenti si smentisce la notizia pubblicata dai giornali francesi, circa la minaccia dell'occupazione di Vilna da parte dei bolscevichi.

VARSAVIA, 30. — La convenzione firmata dai rappresentanti della Lituania e da quelli del generale Zeligowski stabilisce:

1. Le ostilità fra il governo lituano e le truppe di Zeligowski avranno termine il 30 novembre alle ore 24 — 2. La consegna dei prigionieri di guerra alla Commissione militare di controllo si effettuerà immediatamente dopo la firma delle ostilità — 3. Una zona neutra sarà stabilita fra i due eserciti. Nell'attesa che la Commissione di controllo abbia fissato i confini, le truppe di linea dovranno conservare da ciascun lato le posizioni attuali.

La situazione dei lavoratori russi

BRUXELLES, 1. — Il rivoluzionario russo Beria Sokoloff, ex-deputato della Duma, membro del Soviet di Pietrogrado, ha tenuto una conferenza durante la quale ha dimostrato come la dittatura del proletariato sia stato nociva alla produzione e come la situazione dei lavoratori russi sia miserevole. Mentre gli operai muoiono di fame — egli ha detto — i commissari organizzano festini sontuosi.

Sokoloff ha aggiunto che per arrivare ad una produzione soddisfacente i commissari del popolo hanno dovuto ricorrere alla militarizzazione, ciò che ha dato luogo ad ogni sorta di vessazioni. Malgrado tutti i provvedimenti presi, la produzione diminuisce. La libertà di parola è soppressa, la libertà di stampa non esiste più, la libertà sindacale non è che un vago ricordo. Circa i metodi terroristici, Sokoloff ha citato numerosi casi di fucilazioni ed esecuzioni illegali. Egli ha detto che la rinascita economica sarà possibile solo il giorno in cui i contadini avranno fiducia nella città. Sokoloff ha concluso dicendo di aver fede nell'avvenire della Russia sottoposta ad un regime social-democratico.

La questione delle due lingue

nell'Alto Adige

TRENTO, 1. — Il Commissario generale civile del Trentino, on. Credaro, aveva proposto nello scorso anno scolastico di introdurre nelle scuole di Laghetti, frazione italiana del Comune di Egna, una forma di insegnamento mercè la quale gli alunni dei primi quattro corsi di istruzione avessero come lingua di insegnamento l'italiano e quelli dei quattro ultimi corsi avessero invece quella tedesca e negli ultimi quattro anni per un'ora quello della lingua italiana.

Ai provvedimenti presi dal Commissario si era opposta la amministrazione del Comune di Egna, tanto che il Governatore dovette venire nella determinazione, come è noto, di sciogliere il Consiglio Comunale e di nominare un Commissario regio. Ora la Lega tedesca, per ottenere una soluzione della vertenza, riconosce l'opportunità di una tale sistemazione e si assume di compiere opera di persuasione presso la popolazione di Laghetti e le autorità locali. L'accettazione di questo ordinamento avrà come naturale conseguenza la immediata ricostituzione dell'amministrazione comunale disciolta.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.15 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.5 —

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — 8 (da Conegliano) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo lunedì, mercoledì e venerdì) — O. 5.30 (x) DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 —

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa. Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.35 — M. 12.20 — M 20.50 — Arrivi a Villasantina: ore 9.30 — 13.15 — 21.45

Partenze da Villasantina: M. 6 — M. 10.30 — M 19.5 — Arrivi a stazione per la Carnia: 6.55 — 11.25 — 20. —

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O 5.20 — O. 16.20 (x) —

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.10.

LINEA UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 7.20 — 11 — 18.10.

Arrivi a Udine: ore 9 — 13.35 — 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 8.45 — 11.55 — 14.55 — 17.50.

Arrivi a San Daniele: ore 10.24 — 13.34 — 16.34 — 19.29

Partenze da San Daniele: ore 7.05 — 11.35 — 14.35 — 18.15.

Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.44 — 13.15 — 16.15 — 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Patenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.

LINEE AUTOMOBILISTICHE NEL CIRCONDARIO DI PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 7.45 - 16.15 — Arrivi a Maniago: 9.45 — 18.15 — Partenze da Maniago: 5.30 — 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: Partenze da Pordenone: 8 — 14.15 — 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30 — 15.45 — 21 — Partenze da Oderzo: 7.30 — 12.40 — 19.10 — Arrivi a Pordenone: 9 — 14.10 — 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10 — 19.30 — Arrivi a Maniago: 11.30 — 21 — Partenze da Maniago: 6.30 — 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8 — 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20 — 19.30 — Arrivi a Aviano: 12 — 20.10 — Partenze da Aviano: 7.20 — 15.30 — Arrivi a Pordenone: 8 — 16.10.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 7.10 — 8.50 — 11.15 — 14.15 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: 8 — 9.40 — 12 — 15.5 — 18.20 — 20.20.

Partenze da Spilimbergo: ore 8 — 12.30. — Arrivo a Udine 9.45 — 14

Partenze da Udine: ore 8.15 — 16 — Arrivi a Spilimbergo ore 10 — 17.45.

Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in Via Poscolle.

Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Clauzetto 12.15 — 20 — Partenze da Clauzetto: 5.30 — 14.40 — Arrivi a Spilimbergo: 7 — 16.10.

Linea Automobilistica Udine Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: 14.45 — 18.30 Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: 9.15 — 15 35

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.